

→ **L'europarlamentare** del Carroccio insulta gli abruzzesi «Solo piagnistei e lacrimucce»

→ **Fraasi senza vergogna** «Un'Italia assistenzialista. Cercano di vivere per decenni sulla tragedia»

La pietà di Borghezio per i terremotati «Un peso per l'Italia, come tutto il Sud»

Il leghista Borghezio, ospite di Klaus Davi, spara a zero contro i terremotati: «L'Abruzzo è un peso morto, come tutto il Sud. Da solo solo lacrimucce e piagnistei». Coro di condanne, ma Lega e Pdl stanno zitti.

ANDREA CARUGATI

ROMA
acarugati@unita.it

Dopo gli immigrati e i rom, il leghista ultrà Mario Borghezio si scatenò contro i terremotati d'Abruzzo. «Quella parte del Paese non cambia mai, l'Abruzzo è un peso morto per noi come tutto il Sud. C'è bisogno di uno scatto di dignità degli abruzzesi, non i soliti piagnistei e lacrimucce», dice in un'intervista incredibilmente supina realizzata da Klaus Davi su Youtube. «Il comportamento di molte parti delle zone terremotate dell'Abruzzo è stato singolare, abbiamo assistito per mesi a lamentele e sceneggiate. È stata un po' una riedizione rivista e corretta dell'Irpinia: prevale sempre l'attesa degli aiuti, non ci sono importanti iniziative autonome di ripresa. Si attende sempre che arrivi qualcosa dall'alto, nonostante dall'alto arrivi molto. Mi domando quale sarebbe stata la reazione degli abruzzesi nei confronti di un comportamento "risparmioso" da parte dello Stato, con l'invio di aiuti a gocce come è per i veneti». «È l'Italia profonda dell'assistenzialismo e del clientelismo», prosegue l'europarlamentare del Carroccio. «Con la questua dei loro parlamentari si cerca di vivere di rendita per decenni sulla disgrazia del terremoto. Noi del Nord queste cose non le sopportiamo più, fanno aumentare il senso di disaffezione del Nord verso lo Stato centralista, ormai giunti ad un punto di rottura». Borghezio è un fiume in piena e l'intervistatore non fa nulla per arginarlo. «La solidarietà è una gran bella cosa, ma quando ti fregano una, due, dieci volte cominci a ragionare», insiste. «Se l'Aquila non è stata ancora ricostruita gli abruzzesi devono dire "mea culpa". I veneti si sono subi-

Maramotti



Chi è Condannato per il rogo nel rifugio dei migranti



■ Nato nel 1947, avvocato, simpaticante in gioventù dell'estrema destra, è stato deputato della Lega fino al 2001, da allora siede all'Europarlamento. Sottosegretario alla Giustizia nel primo governo Berlusconi, nel 1993 era stato condannato per aver stratonato un 12enne ambulante marocchino. Nel 2005 la condanna definitiva a 2 mesi e 20 giorni (poi commutata in 3 mila euro) per un incendio scoppiato nel 2000, al termine di una fiaccolata di camicie verdi, sotto un ponte dove dormivano alcuni immigrati a Torino. Nel 2005 viene aggredito e ferito su un treno da un gruppo di No Global.

to rimboccati le maniche, hanno contato sulle loro energie fin dal giorno dopo l'alluvione...». Eppure nel giugno scorso, alla festa della Lega vicino Chieti, i toni dell'europarlamentare erano ben diversi. Tra porchetta e fazzoletti verdi, gridava che «questa gente è pronta ad abbracciare i sani valori leghisti». E ancora: «Presto saremo migliaia, padroni dell'Abruzzo, del nostro territorio...».

Ieri ha colto l'occasione per contestare anche l'Unità d'Italia «realizzata con il contributo determinante dei malavitosi, Garibaldi entrò a Napoli accompagnato dai capi della Camorra». Davi non fa una piega. E anzi rilancia: «E perchè Napolitano queste cose non lo dice mai?». L'assist è servito: «Il presidente, che pure è persona colta e intelligente, non avrà mai il coraggio politico di dire questa verità agli italiani».

CORO DI CONDANNE (TACE IL PDL)

Le reazioni arrivano come un diluvio di indignazione. Soprattutto da Pd e Idv, ma anche da Udc e Fli. Nessun leghista prende le distanze da Borghezio, nel Pdl si registra l'imbarazzata replica del presidente dell'Abruzzo Gianni Chiodi: «È male informato, venga qui a rendersi conto di persona di quello che abbiamo

MONZA

Consigliere provinciale leghista denunciato per molestie sessuali

■ L'assessore alla Sicurezza della Provincia di Monza e consigliere comunale di Seregno della Lega Nord, Luca Talice, è stato denunciato per violenza sessuale da due giovani militanti del Carroccio. Secondo indiscrezioni i due, un ragazzo e una ragazza, avrebbero raccontato di molestie ripetute per anni, talvolta la sera nei locali del comune di Seregno, e di foto pornografiche. Il ragazzo poi avrebbe subito violenze anche quando era minorenne. Luca Talice ha respinto ogni accusa.

fatto». «Parole disgustose a cui mi rifiuto persino di rispondere», dice il sindaco dell'Aquila Massimo Cialente, e Stefania Pezzopane rincara: «Parole vili e inaccettabili, si pulisca la bocca prima di parlare da noi. Dalla Lega, dal governo e in particolare dal ministro Maroni ci aspettiamo delle scuse». Borghezio riesce a unire nella condanna Vendola e La Destra di Storace. «La prossima volta che verrà in Abruzzo lo prenderò personalmente a calci nel sedere», dice il segretario regionale degli storaciani Luigi D'Eramo. «Borghezio - attacca

E la maggioranza tace...

Reazioni indignate
da Pd e Idv. Cialente:
«Parole disgustose»

Vendola - non sa neanche cosa sia l'Abruzzo. Ma stiamo attenti, il suo è un pensiero che esprime l'indole tepistica di tutta una classe dirigente». Concetto condiviso da Luigi De Magistris: «Il suo non è un delirio ma un ragionamento lucido che rispecchia la filosofia razzista della Lega». E David Sassoli, Pd: «Ora gli abruzzesi che hanno votato per la destra sanno chi sono gli alleati del governo». ♦